Isera a' 19 8bre 1783

Ai vostri Gentilissimi Padroni di casa farete i miei
più umili ringraziamenti per tanta bontà che
a voi dimostrano, non meno ~~che~~ porgerete
ai medesimi i miei complimenti. Rimanete
quanto vi piace, e godete la villa, che è
il vero tempo, e venite di ritorno quando
vi piace, che io non intendo sturbarvi la
vostra gioja. Mi spiace che il tempo non
vi serva, come desiderate per passeggio,
ma non sempre il desiderio viene secondato
dall'istabilità dell'aria. Dovrei scrivere alla
Sig.ra Donna Marianna cortesissima; ~~[illegible]~~ e
lo farei; ma ho la mano disubbidiente
come vedrete dalla cattiva forma dei caratteri
sicchè mi supplirete appresso la stessa, assicuràn-
dola della mia gratitudine. Io sono e sempre
rinovando i miei sinceri ringraziamenti a'
Sig.ri vostri Padroni miei.

Aff.mo M. B. L.
S. V.